

shua bar Joseph è venuto a casa sua. Si sente ribaltato come un calzino, Zaccheo. Proprio lui cercava Gesù, non si è sbagliato di persona. Proprio lui voleva, non c'è dubbio. Gesù non ha posto condizioni, è venuto a casa di un peccatore incallito. Zaccheo fa un proclama che lo porterà alla rovina (leggete! Restituisce quattro volte ciò che ha rubato!), ma che importa? È salvo ora. Non più solo sazio, solo temuto, solo potente. No, salvo, discepolo, finalmente. Lui, temuto ed odiato, ora è discepolo.

XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**



Atto penitenziale

C. Gesù chiede il distacco dalle cose del mondo prima di poterlo seguire da veri discepoli. Chiediamo perdono se nel nostro cuore sono ancora molti i fili che in qualche modo ci legano a ciò che non è Dio. Domandiamo allo Spirito l'aiuto per reciderli e per affidarci alla misericordia del Signore.

C. Signore, che non sei venuto per i giusti ma per i peccatori,
Kyrie, elèison.

C. Cristo, che ci inviti alla mensa della tua Parola e del tuo Pane di vita, Christe, elèison.
Christe, elèison.

C. Signore, che ti rallegri per ogni uomo che accoglie la salvezza, Kyrie, elèison.
Kyrie, elèison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Amen

Dal libro della Sapienza ([Sap 11,22-12,2](#))

Signore, tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra. Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento. Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza? Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose. Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore. ([Sal 144](#))

O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fede-

Sito parrocchiale: www.parrochiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Casalpoglio - Castelnuovo

sabato 29 ottobre

- recita del s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**
- teatro s.Luigi Castelgoffredo musical "che la vostra gioia sia piena!"
Classe seconda media di Castelnuovo **ore 21,00**

domenica 30 ottobre

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 10,30**
- s. messa **ore 21,00**

lunedì 31 ottobre *recita s. rosario in chiesa*

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 10,30**

martedì 1 novembre *festa di tutti i santi*

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 10,30**

mercoledì 2 novembre *commemorazione defunti*

- s. messa al cimitero **ore 15,00**

giovedì 3 novembre

- s. messa feriale **ore 16,30**

sabato 5 novembre

- recita del s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 6 novembre

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 10,30**

li. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole e buono in tutte le sue opere. Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto.

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési (2Ts 1,11-2,2)

Fratelli, preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo. Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 19,1-10)

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, chiediamo a Dio, nostro Padre, di suscitare in noi come in Zaccheo il desiderio di vedere e conoscere Cristo che ancora passa per la strada della nostra vita.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascolta, Signore, la voce dei piccoli!

L. Per quanti si sentono lontani o allontanati dalla Chiesa: con-

servino nel cuore il forte desiderio di conoscere meglio chi è Gesù. Insieme preghiamo. **Ascolta, Signore, la voce dei piccoli!**

L. Per i giovani di oggi: superando gli ostacoli che nascondono loro Gesù, cerchino luoghi e tempi per incontrarlo e meglio conoscerlo. Insieme preghiamo.

Ascolta, Signore, la voce dei piccoli!

L. Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: insegnino ad uscire verso chi cerca Gesù per dividerne la ricerca e lasciarsi insieme rinnovare da lui. Insieme preghiamo.

Ascolta, Signore, la voce dei piccoli!

L. Per ciascuno di noi: docile al vangelo non giudichi mai l'altro, ma sempre ringrazi per quanto di bello lo Spirito opera in ogni uomo e ciascuna donna. Insieme preghiamo

Ascolta, Signore, la voce dei piccoli!

L. Per uomini e donne dalla vita retta ma lontani dalla Chiesa: il loro agire nel rispetto della dignità umana li conduca ad incontrare Cristo e il suo vangelo. Insieme preghiamo.

Ascolta, Signore, la voce dei piccoli!

L. Per quanti sono macchiati di colpe: non siano condannati come irrimediabilmente perduti, ma sia lasciata loro la possibilità di rinnovamento. Insieme preghiamo.

Ascolta, Signore, la voce dei piccoli!

L. Per l'attività pastorale della nostra comunità: sia attenta ai bisogni di ognuno senza pregiudizi ed esclusioni nella testimonianza di don Maurizio disposto a dare la vita per il popolo degli esclusi della terra. Insieme preghiamo.

Ascolta, Signore, la voce dei piccoli!

C. Ascolta, Padre, questa supplica e invia lo Spirito Santo a trasformarci secondo il vangelo del Figlio tuo, Cristo, nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

È difficile parlare di peccato, difficile e imbarazzante. Da una parte proveniamo da un passato che aveva bene in mente cosa era peccato, fin troppo. Dall'altra il nostro mondo adolescente abolisce il peccato come invenzione dei preti. Zaccheo è un usuraio, diremmo oggi, un furbo senza scrupoli come i caimani che squartano la finanza italiana: al centro il profitto, il resto è relativo. È rispettato, temuto dai suoi concittadini: basta un suo gesto e i soldati romani intervengono. Ma è rimasto solo. La ricchezza e il potere sono avari di amici e di gratuità. Zaccheo ha sentito parlare del Galileo, quel tale Nazareno che la gente crede un guaritore, un profeta e, curioso, lo vuole vedere senza farsi vedere. E accade l'inatteso: Rabbì Gesù lo stana, lo vede, gli sorride: scendi Zaccheo, scendi subito, vengo da te. Gesù non giudica, né teme il giudizio dei benpensanti di ieri e di oggi: va a casa sua, si ferma, porta salvezza. Zaccheo è confuso, turbato, vinto: in dieci minuti la sua vita è cambiata, il famoso Je-